

La colonizzazione

I portoghesi furono i primi Europei primi a raggiungere le coste del Togo nel XV secolo, seguiti dai danesi, dai francesi e dagli inglesi. Gli Europei iniziarono il commercio con le popolazioni locali, soprattutto con la compravendita di schiavi. Il popolo Mina fu quello che strinse con i bianchi i rapporti commerciali più importanti; compravano schiavi dai Kabyè (una popolazione del nord del Togo) e da altri popoli dell'entroterra e li rivendevano agli Europei.

Fino al XVIII secolo, gli europei non tentarono di occupare il Togo. Dapprima fu la Danimarca a rivendicare il proprio diritto al controllo della regione. Gustav Natchtigal, diplomatico tedesco, stipulò nel 1884 una serie di patti commerciali con il sovrano locale Mlapa III (cosiddetti "Trattati di Togoville"). Tali patti diedero origine a un rapporto privilegiato fra le popolazioni locali e la Germania; l'intera regione (ribattezzata Togoland) divenne in seguito protettorato e poi colonia tedesca. Sul piano dell'agricoltura, tedeschi introdussero tecniche molto moderne per la coltivazione di cacao, caffè e cotone e svilupparono le infrastrutture del paese, migliori nell'Africa del tempo. Durante la prima guerra mondiale le truppe tedesche che presidiavano il Togo capitolarono in poche settimane di fronte ai britannici e ai francesi, che si spartirono il paese. La Società delle Nazioni, con un mandato sancì in seguito la situazione creata dagli eventi bellici.

.....Continua(3)